

XXVI SALONE INTERNAZIONALE DEL RESTAURO

PROGETTO RESTAURO MADE IN ITALY



**MISE, ICE e Assorestauro
insieme a Ferrara
per promuovere l'eccellenza
del restauro italiano**

Il restauro come eccellenza italiana, un made in Italy di qualità con solide radici e un'importante proiezione all'estero.

È la novità che quest'anno accompagna il Salone Internazionale del Restauro, dei Musei e delle Imprese Culturali a Ferrara dal 18 al 20 settembre.

L'accordo con il MISE

In occasione della XXVI edizione, la rassegna gestita da Ferrara Fiere Congressi ha stipulato un accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico, grazie alla collaborazione con ICE, l'Agenzia per la promozione all'estero delle imprese italiane, e con Assorestauro, associazione che dal 2005 rappresenta tutto il settore della conservazione del patrimonio materiale.

Si tratta di un accordo molto importante, che prevede lo sviluppo di un progetto straordinario di promozione del restauro italiano, "RESTAURO MADE IN ITALY", per incentivarne la conoscenza e la diffusione all'estero come prodotto dell'eccellenza italiana.

Il progetto "RESTAURO MADE IN ITALY" sarà articolato in differenti fasi in Italia e all'estero. Ferrara Fiere e il Salone del Restauro

avranno un ruolo centrale come hub internazionale settoriale.

Proprio per questo, nella nuova edizione del Salone è dato ampio spazio alla parte espositiva, con l'obiettivo di farne nei prossimi anni un punto di riferimento mondiale per gli addetti, per gli ordini professionali di settore e per il più vasto pubblico.

"Il Salone 2019 - dice Filippo Parisini, presidente di Ferrara Fiere - Gruppo BolognaFiere - si colloca in una cornice rinnovata anche per il cambio di paradigma che sta interessando il Restauro: un settore strettamente collegato ai beni culturali e al MiBAC, ma anche un elemento distintivo e qualificante del Made in Italy. Un fattore di crescita supportato dal MISE, da Assorestauro, da ICE e CNA, ovvero dai principali player istituzionali, sindacali ed economici impegnati nel recupero e nella valorizzazione del nostro patrimonio artistico e del design figlio del boom economico del dopoguerra. E in questa squadra, Ferrara Fiere gioca un ruolo sempre più strategico".

La Restoration Week 2019

Nell'ambito del progetto "RESTAURO MADE IN ITALY" si inaugura la prima Restoration Week, un per-

corso che toccando varie città d'arte vuole diffondere la conoscenza del mondo del restauro. Queste le tappe e gli eventi in calendario:

- 15-21 settembre, da Milano a Venezia: workshop internazionale del Restauro
- 16 settembre, Castello Sforzesco, Milano: **convegno di lancio APT-European Chapter**
- 18 settembre, Ferrara Fiere: inaugurazione del Salone Internazionale del Restauro e presentazione del video promozionale "Restauro Made in Italy"
- 19 settembre, Ferrara Fiere: convegno internazionale "Il significato della parola restauro nel mondo".

Per la sua prima presenza a Ferrara, anche la **Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali**, prestigioso istituto internazionale di formazione, ricerca e studi avanzati fondato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, proporrà due giornate di approfondimento sui sistemi di competenze e formazione collegati alle attività di recupero del patrimonio storico-artistico.

Ancora a Ferrara, tra il 18 e il 19 settembre, 50 esperti del settore,

provenienti da 20 Paesi, potranno conoscere e approfondire tecniche e metodologie del restauro italiano impiegate nei cantieri delle aziende associate di **Assorestauro**.

L'idea del corso, organizzato in collaborazione con **ICE** fin dal 2007, nasce dalla volontà di creare un rapporto diretto tra aziende italiane, istituzioni ed esperti, per instaurare nuove collaborazioni ed esportare all'estero il know-how locale.

APT-European Chapter

Nell'ottica di creare sinergie a livello internazionale è previsto il lancio dell'**APT-European Chapter**, una nuova esperienza di network che vuole riproporre in Europa un modello associativo già sperimentato con successo per riunire le maggiori voci del restauro e della valorizzazione dei beni culturali.

APT (Association of Preservation Technologies) conta migliaia di professionisti nel Nord America e, con la nascita dell'European Chapter, nascerà anche in Europa un'associazione industriale unica per dare voce alle diverse anime, istituzionali e professionali, del settore del restauro, facilitando lo scambio tra i Paesi aderenti.

I NUMERI DEL RESTAURO IN ITALIA

Il restauro dell'architettura rappresenta la parte più consistente dell'economia della cultura in Italia, settore che nel 2018 valeva quasi **100 miliardi di euro**, pari al 35% dell'aggregato (dati Fondazione Symbola). Le imprese italiane coinvolte sono **circa 3.000**. Al comparto fanno capo anche il restauro di opere d'arte, reperti, arredamento; la produzione di tecnologie e materiali specifici; servizi specialistici di progettazione, analisi e diagnostica. Circa il **90%** del fatturato delle imprese di grandi dimensioni del comparto proviene da commesse pubbliche, il restante **10%** da fondazioni, enti ecclesiastici e committenti privati.

FORMAT PROMOZIONALE A CURA DI SYSTEM24

OLTRE 100 ESPOSITORI DA TUTTO IL MONDO

Per l'edizione 2019 il Salone vedrà la presenza di oltre 100 espositori. Accanto a istituzioni, musei, scuole di formazione, associazioni e fondazioni, saranno presenti le più importanti aziende italiane e internazionali appartenenti ai diversi settori nell'ambito dei beni culturali: dal restauro alla diagnostica, dalle tecnologie ai prodotti e materiali, dall'illuminazione ai merchandising museale, dai veicoli d'epoca al restauro di libri, dagli allestimenti per musei all'edilizia

I workshop dell'Hermitage

Una presenza di particolare rilievo è quella dell'**Hermitage**, il museo di San Pietroburgo che ospita rare collezioni di vetrate a piombo medievali dell'Europa occidentale.

Nel 1976 è nato il Settore delle Vetrate a Piombo all'interno del Laboratorio di Restauro delle Opere d'Arte Applicata e nel 1992, con l'istituzione della filiale russa del Corpus Vitrearum International, hanno avuto inizio gli scambi di esperienze tra restauratori russi ed esperti europei e statunitensi.

I **workshop** organizzati presso lo stand illustreranno tutta la varietà e complessità del lavoro relativo al **restauro delle vetrate rilegate a piombo**: in particolare taglio e molatura del vetro, velatura di grisaglia, pittura a grisaglia, pittura a smalto, tessitura con la trafia del piombo. Un altro workshop riguarderà il **mosaico russo**: saranno presentati i



processi di lavorazione della malachite e del lapislazzulo ricostituiti secondo la tecnica storica locale. In Russia la lavorazione artistica delle pietre dure raggiunge la sua massima fioritura alla metà del XIX secolo, grazie alle attività delle fabbriche imperiali di lavorazione della pietra di Peterhof, Ekaterinburg e Kolyvan. Il museo russo presenterà infine le attività del **Laboratorio di Restauro della Pittura a Tempera**, fondato nel 1994, che si occupa del recupero di antiche opere russe e di dipinti a tempera medievali dell'Europa occidentale.

CNA e le imprese associate

Anche quest'anno al Salone sarà presente la **Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA)**, fortemente radicata in Emilia-Romagna. CNA raccoglierà le imprese associate in un'area collettiva di esposizione, con la possibilità di workshop sui segreti del proprio mestiere. La **sinergia tra eccellenza dell'artigianato**

e **nuove tecnologie** è uno degli obiettivi prioritari della Confederazione per le imprese che operano nel restauro in diversi settori, dai monili al recupero di archivi audiovisivi, passando per la selleria delle auto e gli scavi archeologici.

A Ferrara espone anche **Assocastelli**, l'associazione italiana dei gestori e proprietari di dimore e residenze d'epoca e storiche, che ha costituito un Gruppo per la Conservazione e il Restauro del Patrimonio Architettonico Storico per raggruppare le migliori competenze imprenditoriali e professionali del settore. Ed è presente **Made in Pietrasanta**, un gruppo di quattro imprese della località della Versilia (specializzate in fonderia, mosaici, marmi e restauro) che hanno portato all'estero i propri prodotti e sviluppato una rete di artigiani, clienti, artisti e pezzi d'arte. Ampio spazio è riservato, poi, alle nuove tecnologie applicate ai beni culturali, ai materiali, ai singoli marchi di restauratori. Dall'Armenia arriva **Agulis Pigments**, che porta alla luce pigmenti storici e crea nuova terra naturale e pigmenti minerali naturali, mentre **Keimfarben** è un'azienda tedesca che dal 1878 produce colori ai silicati.

Fornace Polirone ha ripreso, invece, la tradizione plurisecolare della Fornace Morselli di Mantova e realizza pavimenti manualmente, pezzo per pezzo, con cottura in forno Hoffman. **Siltea** sviluppa e produce nanomateriali mentre **TryeCo 2.0** è specializzata nelle tecniche di scansione laser e prototipazione rapida per creare copie di opere scultoree. Presente a Ferrara anche il **Laboratorio Thierry Radelet**, che si occupa da oltre 20 anni di analisi e restauro di arte, monumenti ed edifici storici, con una strumentazione all'avanguardia. Tra i grandi nomi dei materiali e prodotti, espongono anche **Condair** e **Fassa Bortolo**.

UN VIAGGIO NELLA STORIA IN 3D E L'OMAGGIO A LEONARDO

Il Salone del Restauro di Ferrara è anche uno spazio espositivo, che offre un interessante percorso di mostre storico-artistiche per il grande pubblico.

Il primo appuntamento è quello con **La Macchina del Tempo**, l'esperienza di Realtà Virtuale nata a Bologna che consente di entrare in prima persona, con i visori VR, in scenari storici ricostruiti in 3D. Al Salone verrà presentata la più recente realizzazione, dedicata a **Bononia**: una ricostruzione della Bologna romana nel I secolo d.C., popolata da oltre 200 personaggi e oggetti. Si tratta di un esempio tra i più innovativi di applicazione

delle nuove tecnologie alla divulgazione storica e artistica.

Con Bononia, si completa un trittico di esperienze dedicate al capoluogo emiliano, che comprende **Tower and Power** e **Al Canel** (ricostruzione della Bologna medievale nel XIII secolo e del Canale di Reno nel XVIII secolo) a cui si aggiunge **Tutankhamon**, per far rivivere al visitatore la scoperta della tomba del faraone egizio da parte di Howard Carter nel 1922.

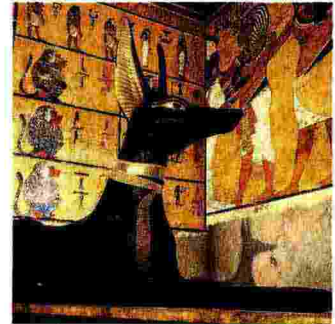
Il progetto di Bononia è considerato dagli stessi creatori quello più arduo, per la difficoltà a reperire informazioni affidabili sulla ricostruzione di un periodo lontano quasi 2.000 anni e di cui restano tracce archeologiche modeste e molto incerte. La ricostruzione è stata curata dall'archeologo **Claudio Calastri**, che dirige importanti scavi e

ricerche non soltanto a Bologna, e che ha verificato l'attendibilità della ricostruzione e la perfetta aderenza ai modelli originali. La pianta della **Bononia virtuale occupa un'area di oltre un chilometro quadrato**, imperniata sui due assi costituiti dagli antichi cardo massimo e decumano massimo, e comprende teatro, domus, insulae, basilica e l'antico foro con due templi.

Lo spazio al Salone disporrà di almeno **tre postazioni a disposizione dei visitatori**, che potranno compiere una visita di 5-8 minuti, seduti su una poltroncina girevole e indossando visori VR di ultima generazione.

La mostra **Ommaggio a Leonardo da Vinci**, a cura di **Carlo Amadori**, celebra invece i 500 anni dalla morte del genio del Rinascimento. Il pubblico potrà ammirare 30 dise-

gni per ricordare alcune opere fondamentali nella storia dell'artista, tra cui: la "Battaglia di Anghiari", "L'uomo Vitruviano", le illustrazioni della Divina Proporzione di Luca Pacioli, la Sant'Anna con la Vergine, il Bambino e San Giovanni, la Madonna dei Fusi, San Girolamo, l'Ornithogalum Umbellatum e Rannunculus Bulbosus, e, per finire, il ritratto dello stesso artista.



Cultura e no profit

FONDAZIONE ITALIANA BIOARCHITETTURA®

La **Fondazione Italiana di Bioarchitettura®** nasce nel 2012 dall'associazione di Bioarchitettura onlus con lo scopo di creare un collegamento tra mondo della ricerca, realtà produttive e strutture amministrative e formative, elaborando programmi integrati e inclusivi per valorizzare e tutelare il territorio e i suoi abitanti.

La **rete qualificata di contatti internazionali** e la molteplicità delle esperienze maturate pongono l'ente in grado di svolgere consulenza qualificata e specialistica in diversi ambiti dell'**ecologia applicata** – tecnologie per risorse rinnovabili, piani per la mobilità, risanamenti architettonici, costruzioni ecosostenibili, consulenza in campo e giuridico, medicina dell'habitat, solo per citarne alcuni – nei confronti di soggetti pubblici e privati.

La Fondazione svolge anche attività di formazione e informazione con la **rivista specializzata "Bioarchitettura®"** e dal 2016 è riconosciuta **ente terzo di formazione** dal CNAPPC.

